GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1884** — **ROMA** — LUNEDÌ 7 GENNAIO — NUM. **5**

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	13	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

UFFICIO DI QUESTURA

Avviso.

Sono avvertite le Direzioni dei giornali, riviste ed altre pubblicazioni periodiche del Regno, che il Senato non intende ricevere e tenersi obbligato a pagare alcuna associazione, se non l'ha espressamente ordinata.

Ciò a scanso di equivoci per quelle Direzioni di giornali che reputano esser loro dovuto il prezzo d'abbonamento pel solo fatto di avere, senza richiesta, trasmesso al Senato il loro periodico.

Roma, 2 gennaio 1884.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 13 dicembre 1883:

A commendatore:

Ottavi ing. cav. Prospero, da Reggio Emilia.

Ad uffiziale:

D'Alessandro cav. dott. Salvatore, già sindaco di Raffadali (Girgenti).

A cavaliere:

Clerici dott. Francesco, di Alessandria.
Chiavanna Lorenzo, sindaco di Ferrera-Cenisio (Torino).
Jean Alfonso, geometra in Chiomonte (Torino).
Guaschino dott. Camillo, medico in Casal Monferrato (Alessandria).
Caire can. don Secondo, di Casal Monferrato (Alessandria).
Binelli avv. Pietro, presidente dello Spedale di Casal Monferrato (Alessandria).
Maioni Francesco, sindaco di Borgomanero (Novara).
La Place Jacopo, stenografo presso la Camera dei deputati.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1783** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Virgilio (già Quattroville) per la sua separazione dalla sezione elettorale di Mantova, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3a);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Virgilio ha 115 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Virgilio è separato dalla sezione elettorale di Mantova, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Mantova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1784** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di San Ferdinando di Puglia per la sua separazione dalla sezione elettorale di Trinitapoli, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di San Ferdinando di Puglia ha 130 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di San Ferdinando di Puglia è separato dalla sezione elettorale di Trinitapoli, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Foggia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1785** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Casalvecchio Siculo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Santa Teresa di Riva e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Casalvecchio Siculo ha 138 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Casalvecchio Siculo è separato dalla sezione elettorale di Santa Teresa di Riva, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Messina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1786** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Fara Filiorum Petri per la sua separazione dalla sezione elettorale di Casacanditella, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Fara Filiorum Petri ha 120 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Fara Filiorum Petri è separato dalla sezione elettorale di Casacanditella, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Chieti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1787** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Savoca per la sua separazione dalla sezione elettorale di Santa Teresa di Riva, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Savoca ha 143 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Savoca è separato dalla sezione elettorale di Santa Teresa di Riva, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° collegio di Messina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1802** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 2 ottobre 1879, num. 5119 (Serie 2ª), che istituisce presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio una Commissione centrale dei valori per le dogane;

Sulla proposta dei Ministri di Agricoltura, Industria e Commercio e delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Commissione centrale dei valori per le dogane, istituita presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per rivedere ogni anno i valori adoperati nelle statistiche doganali e per introdurvi le occorrenti variazioni, è composta nel modo seguente:

Il direttore generale delle gabelle, che avrà l'ufficio di presidente;

Gli ispettori generali delle gabelle;

I direttori generali dell'agricoltura e della statistica;

Il capo della divisione industrie e commerci al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Il capo della divisione delle dogane al Ministero delle Finanze;

Un ispettore delle miniere;

Il primo degli ispettori delle industrie, che avrà l'ufficio di segretario;

Tre delegati per ciascuno dei Consigli dell'industria e del commercio, dell'agricoltura e della statistica;

Tre delegati del Collegio dei periti doganali.

Art. 2. È abrogato l'articolo 1 del Nostro decreto del 2 ottobre 1879, n. 5119 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1883.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Con decreto firmato da Sua Maestà il Re, in udienza del 31 dicembre 1883, sono stati chiamati a far parte della Commissione Reale pel monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II, in sostituzione dei membri mancanti, i signori:

Panissera di Veglio conte Marcello, senatore del Regno.

Vertunni comm. prof. Achille, pittore.

Ferrara comm. prof. Luigi, scultore, direttore dell'Istituto di belle arti in Venezia.

MINISTERO DELL'INTERNO

In conformità di quanto è prescritto dal regolamento approvato con Regio decreto 25 settembre 1865, è aperto un concorso per esame per provvedere alla nomina triennale ad un posto di medico assistente del Sifilicomio di Catania, con l'annuo stipendio di lire mille.

Coloro che intendano concorrere a tale posto dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 31 gennaio 1884, le loro domande corredate dai documenti comprovanti quanto segue:

a) Di avere conseguito la laurea in medicina e chirurgia in una delle Università del Regno o di avervi preso l'esame di conferma;

b) Di non avere oltrepassata l'età di 30 anni;

c) Di avere tenuta buona condotta, producendo i certificati dei sindaci dei comuni ove ebbero dimora nel triennio antecedente alla domanda.

Gli esami saranno dati presso la Commissione esaminatrice pei concorsi sanitari di Palermo, nei giorni che saranno dalla Commissione stessa indicati e resi di pubblica ragione, mediante apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 28 dicembre 1883.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

BOLLETTINO N. 51

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal 17 al 23 dicembre 1883

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Busca.
Torino — Affezione morvofarcinosa: 2 ad Aosta.
Novara — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Motta de' Conti.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Pleuropneumonite essudativa contagiosa dei bovini: 1, letale, a Fagnano.

Brescia — Carbonchio: 1, letale, in un bovino, a Palazzolo.
Afta epizootica: 1 bovino a Rezzato.
Cremona — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Piadena.
Mantova — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Poggio Rusco, 1 id., id., a Revere.
Afta epizootica: 83 a Roverbella, Marmirolo e Porto Mantovano.

REGIONE III. — **Veneto.**

Udine — Carbonchio 1 bovino, morto, ad Udine.
Treviso — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Motta di Livenza.
Rovigo — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Bottrighe.

REGIONE V. — **Emilia.**

Piacenza — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Pianello, 1 id., id., a Vicomarino.
Afta epizootica: 31 bovini a Villanova, 4 a Monticelli.
Parma — Afta epizootica, 11 bovini, a San Lazzaro.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Sorbolo.
Modena — Carbonchio: 2 bovini, morti, a San Felice.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 11, con un morto, a Mirandola.
Ferrara — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Ferrara.
Forlì — Carbonchio sintomatico: 3 bovini, morti, a Rimini, 4 id., id., a Sant'Arcangelo.
Afta epizootica: 1 a Cesenatico.
Bologna — Carbonchio: 4 bovini, morti, a Castelguelfo, 2 id., id., a Medicina.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Castelfranco.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 1, abbattuto, a Bologna.
Afta epizootica: 4 bovini a Casalecchio.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Ancona Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Loreto.
Macerata — Tifo petecchiale dei suini: 3, letali, a Macerata.
Afta epizootica: 1 a Gualdo.
Perugia — Carbonchio: 15 suini, morti, a Magione, 1 bovino, morto, a Perugia.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 6 a Castiglion Fiorentino, 8 a Fojano, tutti letali.
Firenze — Carbonchio: 1 suino, morto, a Terra del Sole.
Siena — Carbonchio dei suini: 12, con 9 morti, a Castelnovo Berardenga.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Teramo — Carbonchio: 2 suini a Montebello.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Napoli — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Napoli.
Avellino — L'epizoozia di tifo dei suini a Villamarina è in decrescenza.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Catania — Afta epizootica: 43 a Nicolosi.

Roma, addì 3 gennaio 1884.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con RR. decreti del 17 novembre 1883:

Ottoni Antonio, notaro, residente nel comune di Fabriano, distretto di Ancona, e archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Fabriano, distretto di Ancona, con l'annuo stipendio di lire 720, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 35;

Bettini Leandro, notaro, residente nel comune di Filottrano, distretto di Ancona, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Filottrano, distretto di Ancona, con l'annuo stipendio di lire 270, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 10;

Mancini Filippo, notaro, residente nel comune di Jesi, distretto di Ancona, e archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Jesi, distretto di Ancona, con l'annuo stipendio di lire 900, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 45;

Marini Enea, notaro, residente nel comune di Loreto, distretto di Ancona, e conservatore di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Loreto, distretto di Ancona, con l'annuo stipendio di lire 240, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 10;

Cesari Zenocrate, notaro, residente nel comune di Osimo, distretto di Ancona, e archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Osimo, distretto di Ancona, con l'annuo stipendio di lire 900, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire quarantacinque;

Matteucci Aristide, notaro, residente nel comune di Ostra, distretto di Ancona, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Ostra, distretto di Ancona, con l'annuo stipendio di lire 330, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 15;

Cecchetelli Ippoliti Raniero, notaro, residente nel comune di Sassoferrato, distretto di Ancona, ed archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Sassoferrato, distretto di Ancona, con l'annuo stipendio di lire 360, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 15;

Sciocchetti Filippo, notaro, residente nel comune di Sinigaglia, distretto di Ancona, e archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Sinigaglia, distretto di Ancona, con l'annuo stipendio di lire 810, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 40;

Guzzoni Priamo, archivista dell'Archivio pubblico di Borgotaro, con l'annuo stipendio di lire 1500, dispensato dal servizio con R. decreto 17 settembre 1882, a far tempo dal 1° ottobre successivo, è a sua domanda collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento di quella pensione o indennità che gli potrà spettare.

Con decreto Ministeriale del 23 novembre 1883 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile dei distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza nel personale subalterno dell'Archivio notarile distrettuale di Milano, da avere effetto dal 1° dicembre 1883;

Travaglia Giovanni Battista, archivista dell'Archivio nota-

rile di Mantova, con l'annuo stipendio di lire 1200 e con l'annuo assegno personale di lire 600, nominato archivista, con l'annuo stipendio di lire 2500, in surrogazione del defunto dottor Placido Bosia.

Con RR. decreti del 25 novembre 1883:

Scaldaferri Gaetano, notaro, residente nel comune di Lauria, distretto di Lagonegro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Lauria, distretto di Lagonegro, con l'annuo stipendio di lire 120, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 10;

Neri Carlo è dichiarato decaduto dalla carica di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Grottammare, distretto di Fermo, conferitagli con R. decreto 21 agosto 1882, registrato alla Corte dei conti il 5 settembre successivo, per non avere prestata la cauzione fissatagli col succitato Nostro decreto, nel termine stabilito dall'articolo 88 della vigente legge notarile.

Con RR. decreti del 29 novembre 1883:

Pifano Fabrizio, notaro, residente nel comune di Buonabitacolo, distretto di Sala Consilina, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Sala Consilina, con l'annuo stipendio di lire 600, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 60;

Simia Giuseppe, notaro, residente nel comune di Bisceglie, distretto di Trani, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile provinciale di Piacenza, con l'annuo stipendio di lire 2000, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 200.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 416353 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 21053 della soppressa Direzione di Torino), per lire 10, al nome di Martini *Nicolò* di Luigi, domiciliato in Sassello, con annotazione d'ipoteca per cauzione del titolare come contabile postale; e n. 508917, corrispondente al n. 113617 di detta Direzione di Torino, per lire 110, al nome di Martini *Vincenzo* del vivente Luigi, domiciliato in Sassello, con annotazione d'ipoteca per cauzione del titolare nella sua qualità di commesso contabile nelle RR. poste, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Martini *Nicolò-Vincenzo* di Luigi, domiciliato in Sassello, colla rispettiva annotazione d'ipoteca a cauzione come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 12 dicembre 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 25, rilasciata dall'Intendenza di finanza in Avellino il 20 luglio 1881, per il deposito fatto da Ranaudo Arcangelo fu Gennaro di un certificato, consolidato 5 per cento, n. 581612, di lire 5, a favore del comune di Chianchetella (Avellino), pel tramutamento al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, il nuovo titolo risultante dal già eseguito tramutamento verrà consegnato al predetto Ranaudo Arcangelo fu Gennaro, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 dicembre 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il primo gennaio ebbe luogo a Dromore, nella contea di Ulster, in Irlanda, una processione di *orangisti*, che erano in numero di ventimila, ed una processione di *nazionalisti*, in numero di duemila.

Il *meeting orangista* di Dromore, ha adottato una risoluzione con cui si biasima la condotta del governo, il quale ha permesso agli *home rulers* di tenere delle riunioni sediziose nella contea d'Ulster.

Dei *meetings orangisti e nazionalisti* ebbero poi luogo nei dintorni della città nella rasa campagna. I partiti opposti furono tenuti separati da un corpo considerevole di cavalleria, di infanteria e di polizia, e tutte queste forze furono appena sufficienti per prevenire una collisione.

Terminati i *meetings*, parecchi dei presenti hanno tentato di impegnare una lotta coi loro avversari, ma furono arrestati dalla truppa e dalla polizia.

Il *Daily News* pubblica i seguenti particolari sulla lotta fra *orangisti* e *nazionalisti*:

« Dopo il *meeting* che hanno tenuto a Dromore, gli *orangisti* hanno attaccato i *nazionalisti*, ed una lotta seria si è impegnata tra i due partiti. La cavalleria e l'infanteria hanno caricato ripetutamente i combattenti. Furono scambiati colpi di revolver; i sassi volavano da ogni parte; e vi fu pure una lotta accanita a colpi di bastone. Una carica energica dei lancieri e degli ussari ha messo fine alla battaglia.

I nazionalisti sono stati respinti dall'infanteria con baionetta in canna e messi fuori della portata degli *orangisti*.

Un certo numero di individui appartenenti ai due campi sono stati feriti da colpi di lancia. Due *orangisti* sarebbero mortalmente feriti.

Si telegrafa da Berlino allo *Standard* che il governo chinese ha affidato alla Compagnia Vulcain di Stettino la costruzione di due nuovi battelli torpedinieri. Il dispaccio aggiunge, credersi a Berlino, nei circoli che hanno relazioni coi chinesi, che il partito della pace ha riguadagnato tutta l'influenza a Pechino.

Al *Morning Post* invece si scrive pure per telegrafo dalla stessa città che ad avviso del personale dell'ambasciata

chinese le ostilità serie non iscoppieranno nel Tonchino se non quando sarà attaccato Bac-Ninh.

Il telegramma del *Morning Post* aggiunge che il governo di Pechino è ora pronto a fare la guerra, e che la mediazione che sarebbe possibile oggi non potrebbe essere accettata all'ultimo momento, quando le aggressioni francesi avessero irritato le popolazioni.

Fu già annunziato per telegrafo che il gabinetto di Londra ha informato ufficialmente il governo della Repubblica francese che, in seguito ad un'ordinanza deliberata in Consiglio dei ministri, il 31 dicembre, fu posto fine alla giurisdizione del console britannico a Tunisi, incominciando dal 1° gennaio corrente.

Questa stessa ordinanza fu pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* di Londra. Il *Times* poi ci reca alcuni particolari intorno l'accordo stipulato in proposito tra la Francia e l'Inghilterra. Tutti i sudditi britannici residenti nella Reggenza saranno soggetti alla giurisdizione civile e criminale dei tribunali francesi istituiti nella Tunisia. Ma i privilegi commerciali garantiti dalle capitolazioni sono mantenuti, come pure è mantenuta l'applicazione della legge locale in tutti i casi che concernono la proprietà immobiliare. Questo vale del resto per gli europei di tutte le nazionalità, in virtù dei trattati coi quali fu concesso agli stranieri il diritto di possedere immobili nella Reggenza. È stato convenuto inoltre che certe vertenze attualmente pendenti fra sudditi britannici ed il governo della Reggenza saranno definiti per via di arbitraggio.

Il bey di Tunisi pubblicherà prossimamente un decreto che estenderà la competenza dei tribunali francesi a tutti i processi fra stranieri e sudditi tunisini. Questi ultimi avranno inoltre il diritto di optare, nelle cause che non riguardano che gli indigeni, fra i tribunali francesi e quelli del paese.

Il governo francese, dice il *Times*, avrebbe manifestato l'intenzione di aggiungere una Corte d'appello ed una Corte d'assisie ai Tribunali attualmente in funzione, e di assumere così virtualmente la responsabilità della giustizia negli Stati del bey.

Nel ricevere gli omaggi della colonia maltese a Tunisi, il rappresentante di Francia, signor Cambon, si espresse in questi termini:

« Io sono molto commosso del passo che avete fatto, voi siete sudditi di una grande nazione, amica della Francia, che è proceduta d'accordo con essa nella via della civiltà e del progresso, e che ora ci dà una prova manifesta del suo desiderio di secondare la nostra opera in Tunisia, abbandonando la sua giurisdizione consolare.

« Voi siete soggetti ora ai Tribunali francesi, potete fare assegnamento sulla loro imparzialità ed equità. Abbiate fiducia nell'amministrazione francese. La Tunisia è un campo aperto alla vostra attività, ed in questo paese, prodigiosamente fertile e troppo poco popolato, la vostra popolazione attiva troverà lavoro e fortuna. »

Mercoledì le Cortes spagnuole hanno ripreso le loro deliberazioni.

Il generale Lopez Dominguez, ministro della guerra, ha letto davanti al Congresso un progetto di legge diretto ad aumentare la paga in tutto l'esercito da quella del semplice soldato a quella del colonnello inclusivamente, e ad aumentare le pensioni militari.

Il ministro si è adoperato a dimostrare che la riforma proposta non aggraverà il bilancio.

Nella medesima seduta il relatore della Commissione del messaggio ha letto la sua relazione.

Da quando assunse il potere, il gabinetto Posada-Herrera ha conchiusi trattati di commercio coll'Italia, coi Paesi Bassi, col Portogallo e delle convenzioni provvisorie coll'Inghilterra e con gli Stati Uniti. I progetti di legge relativi verranno presentati prima che comincino le discussioni sull'indirizzo.

Il 3 corrente venne data lettura alle Cortes del controprogetto della opposizione in risposta al discorso del Trono. Questo controprogetto combatte il suffragio universale e dichiara che l'opinione pubblica non reclama la riforma della Costituzione attuale, la quale soddisfa le aspirazioni generali della nazione.

Il signor Romero Robledo a nome dei conservatori dichiarò che essi non presenteranno alcun controprogetto.

Avendo il signor Fabra domandato perchè sieno state adottate delle precauzioni sulla frontiera dei Pirenei, il ministro dell'interno rispose ciò essere avvenuto a causa di false voci che vennero divulgate nei villaggi prossimi al confine.

Le Cortes portoghesi si sono aperte il 4 corrente.

Il re, nel suo discorso, parlò delle buone relazioni esistenti fra il Portogallo e gli altri paesi; accennò il trattato di commercio conchiuso fra il Portogallo e la Spagna; ringraziò per le accoglienze avute da lui e dalla regina dai sovrani di Spagna, e per le dimostrazioni di simpatia di cui fu oggetto, durante il suo viaggio, il principe ereditario.

S. M. richiamò tutta l'attenzione del Parlamento sui progetti pendenti di revisione della Carta e della riforma elettorale.

Alludendo poi ai miglioramenti materiali, citò la concessione della ferrovia di Lorenço-Marquez, nel Transwaal.

Terminò richiamando l'attenzione del Parlamento sulle condizioni delle finanze. Manifestò la speranza che esse saranno migliorate mercè la diminuzione delle imposte, che le renderà più produttive, e mercè delle economie e di progetti che il ministero presenterà.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

XLVII° ELENCO

delle offerte pervenute al signor Prefetto di Napoli, presidente del Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dell'isola d'Ischia.

Offerente		Importo
Riporto totale 46° elenco	L.	3,062,459 52
Ministero dell'Interno	»	30,000 »
Intendenza di finanza di Reggio Emilia	»	135 50
Sindaco di Casalborgone, per i signori Casanova cav. Giacinto e Beltramo Lino	»	6 »
Congrega di carità di Casalborgone (Torino)	»	20 »
Intendenza di finanza di Livorno	»	230 »
Sindaco di Mirabello Monferrato (Alessandria)	»	84 »
Sindaco di Chieti, per l'intendente di finanza	»	5 »
Il signor comandante il 35° reggimento fanteria (Trapani), per gli ufficiali e uomini di truppa	»	534 93
Congrega di carità di Mogliano	»	70 »
Municipio, Congrega di carità, Società operaia e privati di Penna in Teverina (Perugia)	»	109 15
Sindaco di Sancostanzo (Pesaro), per privati	»	200 »
Municipio di Treja (Macerata)	»	200 »
Signor Maresti dottor Gaetano in Mondaino, per privati	»	306 09
Municipio di Pontebba (Udine)	»	50 »
Sindaco di Pontebba (Udine), prodotto di una recita della Filodrammatica	»	153 35
Signor Enea Vicini, venerabile della Loggia Mazzini (Cairo)	»	170 »
Sottoprefetto di Camerino, per la Società filodrammatica di Muccia	»	60 »
Sottoprefetto di Camerino, pel comune di Acquacanina	»	5 »
Comandante la stazione Reali carabinieri di Torriglia (Genova)	»	2 60
Sindaco di Laigueglia, per privati (Genova)	»	211 »
Presidente dell'Accademia *La Stella d'Italia* Chieti	»	56 »
Sindaco di Firenze, per privati	»	5,000 »
Urechie, Ciurca Gheorghin — Yassy	»	500 »
Ministro degli Esteri, pel Regio console italiano in Dortmund	»	4,814 24
Ministero Esteri, pel R. console italiano in Lipsia	»	543 45
Id., per la Fratellanza artigiana e Società Pugliese in Alessandria d'Egitto	»	303 »
Presidente del Comitato di soccorso di Sassari, pel municipio di Nule	»	110 »
Presidente del Comitato di soccorso di Sassari, pel sindaco di Bano	»	49 40
Reale Arciconfraternita e Monte del SS. Sacramento dei nobili spagnuoli in San Giacomo (Napoli)	»	50 »
Direttore del giornale *L'Operaio Biellese*, in Coggiola (Novara)	»	30 55
Ministero Esteri, per l'incaricato di affari in Germania, pel Comitato di soccorso, posto sotto l'alto patronato di S. A. il Principe Imperiale	»	42,978 10
Intendenza di finanza di Alessandria	»	55 »
Id. di Piacenza	»	1,775 32
Id. di Massa Carrara	»	172 53
Id. di Lecce	»	682 70
Id. di Aquila	»	352 10
Id. di Belluno	»	1,434 54
Intendenza di finanza di Como	»	623 82
Id. di Catanzaro	»	46 50
Id. di Catania	»	5,128 27
Id. di Campobasso	»	176 »
Id. di Genova	»	145 »
Id. di Teramo	»	1,057 05
Id. di Pesaro	»	250 63
Id. di Padova	»	610 55
Id. di Trapani	»	5 »
Id. di Reggio Calabria	»	373 40
Id. di Arezzo	»	3,874 09
Id. di Avellino	»	252 70
Id. di Benevento	»	11 »
Id. di Firenze	»	2,303 39
Totale del 47° elenco	L.	3,168,776 57

XLVIII° ELENCO

delle offerte pervenute al signor Prefetto di Napoli, presidente del Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dell'isola d'Ischia.

Offerente		Importo
Riporto totale 47° elenco	L.	3,168,776 57
Intendenza di finanza di Forlì	»	23 60
Id. di Ravenna	»	1,714 59
Id. di Udine	»	1,126 54
Id. di Treviso	»	260 »
Id. di Rovigo	»	2,960 04
Id. di Catanzaro	»	171 40
Id. di Catania	»	1,853 »
Id. di Alessandria	»	282 80
Id. di Palermo	»	10 50
Id. di Cagliari	»	2,794 90
Id. di Avellino	»	30 »
Fratelli Asquasciati, banchieri in San Remo, pel sindaco	»	934 »
Presidente del Club operaio in Lavagnola (Savona)	»	800 »
Comandante il Collegio militare di Napoli, per offerte degli allievi	»	515 65
Intendenza di finanza di Napoli, per cinquanta versamenti fatti dai privati, ed ai quali fu rilasciata la singola quietanza dal tesoriere provinciale	»	2,339 60
Ministero degli Esteri, per la R. Ambasciata di Vienna	»	8,954 30
Id. id. id.	»	1,550 »
Id. id. id.	»	3,394 15
Id. id. id.	»	122 »
Municipio e privati di Sissa (Parma)	»	150 »
Comitato di soccorso di Milano	»	45,000 »
Ministero degli Esteri, pel R. console italiano in San Francisco	»	2,072 35
Id., per la R. Ambasciata in Parigi	»	6,499 95
Id., id. in Washington	»	395 10
Id., pel R. Vicecconsolato in Tolone	»	2,140 »
Prefetto di Pavia, pel comune di Chignolo Po	»	40 »
Sindaco di Castellino sul Biferno, per privati (Campobasso)	»	33 75
Prefetto di Vicenza, pel Municipio di Valvarino	»	30 »
Presidente del Comitato di soccorso pei danneggiati d'Ischia, in Pavia	»	4,000 »
Sindaco di Cesi, per privati (Perugia)	»	58 60
Sindaco di Lugo (Ravenna), per privati	»	1,454 80
Sindaco di Vigevano, per privati	»	165 50
Ministro degli Esteri, pel R. console in Santa Croce di Teneriffa	»	95 »
Sindaco di Novellaro, per privati (Reggio Emilia)	»	202 05
Sindaco di Cuzzago (Novara), pel comune e privati	»	21 15

Sindaco di Pomarance (Pisa), per la Società dei reduci, ecc. . . . . » 6 20
Sindaco di Verzino, per privati . . . . . » 21 »
Direttore della Banca Nazionale di Potenza, per privati . . . . » 62 95
Sottoprefetto di Lagonegro, per Enti morali e per privati . . . . » 332 80
Sindaco di Arenzano (Genova), pel comune e per privati . . . . » 167 »
Sindaco di Cinigiano (Grosseto), pel comune » 100 »
Sindaco di Cinigiano, per privati. . . . . » 121 21
Sindaco di Marostica, pel comune, Enti morali e privati (Vicenza) . . . . » 594 40
Sottoprefetto di Mondovì pel comune di Carrù, e privati. . . . . » 293 90
Società operaia di Fivizzano (Massa) . . . » 253 25
Sindaco di Sangemini (Perugia), pel comune, Enti morali e privati . . . . » 179 60
Sindaco di Salgareda, pel comune e privati (Treviso). . . . . » 64 25
Sindaco di Melendugno (Lecce), pel comune » 50 »
Sottoprefetto di Melfi, per la Congrega di carità di Rapone . . . . » 15 »
Sindaco di Colobraro, per privati (Potenza) » 50 »
Sindaco di Conegliano (Treviso), per privati » 15 »
Sindaco di Cosenza, per privati . . . . . » 1,547 »
Sindaco di Borgo San Lorenzo, per privati (Firenze). . . . . » 138 17
Sig. Maratti Antonio, in Grignasco (Novara) » 170 »
Sindaco di Citerna (Perugia), per privati. » 64 30
Intendenza di finanza di Mantova . . . . » 124 75
Signor Errico Schisa, per sè e per altri privati (Napoli) . . . . » 333 65
Direttore del Commissariato militare marittimo, per l'equipaggio del Regio piroscafo *Conte di Cavour* . . . . » 169 80

Totale del 48° elenco . . . L. 3,265,846 12

XLIX° ELENCO

delle offerte pervenute al signor Prefetto di Napoli, presidente del Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dell'isola d'Ischia.

Riporto totale del 48° elenco L. 3,265,846 12

Presidente della Società femminile italiana in S. Nicola de los Arreyós (Buenos Ayres). » 210 »
Direzione generale dei telegrafi pel personale telegrafico . . . . » 3,161 36
Intendenza di finanza di Sondrio. . . . . » 47 »
Id. di Perugia . . . . » 4,019 74
Sindaco di Montecatini di Val di Cecina per una fiera di beneficenza. . . . . . . » 180 95
Sindaco di Chiavenna pel comune di Bondo e Società filarmonica . . . . » 114 »
Intendenza di finanza di Roma. . . . . . » 19 »
Sig. ing. Marcello Casiraghi (Bergamo) pel Casino operaio, artisti e professionisti. . » 71 »
Ministero Esteri pel Consolato italiano in Manchester. . . . . » 3,776 95
Id. in Londra. . . . . » 4,346 55
Id. in Monaco di Baviera . . . . » 1,000 »
Id. in Breslavia. . . . . » 172 20
Id. in Liverpool . . . . » 501 »
Id. in Bombay . . . . » 4,959 45
Id. in Mosca . . . . » 1,481 55
Id. pel sig. Filippo Tanfani in Mosca. . . » 5,403 55
Ministero degli Esteri pel R. Consolato italiano in Odessa . . . . » 6,000 »
Id. per la Fratellanza italiana in Nuova York » 539 07
Id. pel municipio di Tolosa . . . . » 999 95
Id. pel R. Consolato italiano in Nizza. . . » 5,747 60
Id. in Algeri . . . . » 2,500 »
Id. per l'Ambasciata d'Austria-Ungheria. . » 783 75
Id. pel R. Consolato italiano in Havre . . » 1,672 10
Id. in Smirne. . . . . » 4,000 »
Id. in Ginevra . . . . » 1,117 15
Intendenza di finanza di Cosenza. . . . . » 293 20
Prefetto di Salerno pel Casino sociale di Salerno. . . . . » 927 »
Prefetto di Salerno per privati di Pollo. . » 656 60
Prefetto di Salerno per privati di San Mango-Piemonte. . . . . » 189 65
Intendenza di finanza di Forlì. . . . . . » 280 »
Id. di Firenze . . . . » 357 29
Id. di Treviso . . . . » 454 97
Id. di Trapani . . . . » 812 50
Id. di Rovigo. . . . . » 98 »
Id. di Ascoli Piceno. . . . . » 188 52
Id. di Siena . . . . » 380 50
Id. di Lucca . . . . » 3,092 83
Id. di Cagliari . . . . » 42 »
Id. di Napoli per quella di Macerata . . . » 523 55
Sottoprefetto di Casoria pel Municipio di Arzano. . . . . » 500 »
Sottoprefetto di Varese per vari comuni del circondario. . . . . » 135 »
Sottoprefetto di Varallo per privati di Scopello . . . . » 80 95
Municipio di Montappone (Ascoli Piceno) . » 25 »
Intendenza di finanza di Cuneo . . . . . » 195 45
Intendenza di finanza di Siracusa . . . . » 50 »
Municipio e privati di Castelnuovo Bormida (Alessandria) . . . . » 82 25
Sindaco di Rossano per privati di Corigliano-Calabro . . . . » 549 90
Intendenza di finanza di Parma . . . . . » 50 »
Municipio di Gaiarine (Treviso) . . . . . » 50 »
Ministero esteri pel comm. Martuscelli R. Ministro nel Messico . . . . » 200 »
Id. per una sottoscrizione nel Messico . . » 5,291 20
R. console italiano in Malta per quella Società operaia italiana. . . . . » 63 »
Prefetto di Milano per nove comuni del circondario di Monza . . . . » 765 50
Prefetto di Pesaro per privati di Urbino . » 1,005 82
Sig. Baldesi Ubaldo, farmacista in Marradi per privati. . . . . » 50 50
Municipio di Fiesco Cremona . . . . . . » 5 »
Intendenza di finanza di Pavia. . . . . . » 5 »
Comitato di soccorso di Genova . . . . . » 2,000 »

Totale del 49° elenco . . . L. 3,338,071 22

TERZA LISTA *delle somme raccolte nella Regia Legazione d'Italia in Messico.*

N. N. . . . . Scudi messicani 10 »
Sr. Velazquez. . . . . » 2 »
Somme raccolte nel R. Consolato in Vera Cruz. » 71 75
Id. dall'Agenzia consolare in Tampico. » 128 »
Id. id. in Laguna de Ternincos. . . » 20 »
Id. id. in Mazatlan . . . . » 10 »
Id. id. in Monterey . . . . » 76 83
Id. id. in Puebla . . . . » 19 »
Id. dal sig. Attilio Tangassi e vari italiani residenti in Pachuca. . . » 21 »

Scudi messicani 358 58
Somme anteriori della 1ª e 2ª lista . . . . . » 1658 35

Somma totale . . . Scudi messicani 2016 93

R. Consolato d'Italia in San Francisco.
(Decima lista).

Pietro Bagolane, residente in Albin Oregon	L.	25 »

R. Consolato a Dunkerque.

Lavarello Gerolamo	Fr.	5 »
F. Pastorino cap.	»	5 »
Ezio Fienga	»	5 »
N. Razzetto cap.	»	5 »
Adele P.	»	2 50
Recueilli par les soins de l'ag. consul. de Lille.	»	45 15
	Fr.	67 65

SOTTOSCRIZIONE *raccolta in Curaçao.*

Herman C. Heneriquez	Fr.	50 »
Antonio Braschi	»	50 »
J. Gaerste e C.	»	50 »
M. B. Gorsira	»	44 »
Jeudah Senior et hijo	»	20 »
Correa Hermanos et C.	»	20 »
Leon V. Leyba et C.	»	20 »
Elias Penso et hijo	»	20 »
A. E. et A. Jesurun	»	20 »
Joh Gomez Casseres	»	20 »
S. Senior	»	20 »
D. Senior jr.	»	20 »
Dovale Mendez et Pinedo	»	20 »
C. R. A. van Ossenbrügge	»	20 »
Gabriel Gomez Casseres	»	20 »
S. E. L. Maduro et Sons	»	18 »
James et Henry Jones	»	18 »
C. Sprock et C.	»	13 50
Penha Henriquez et C.	»	10 »
B. Jesurun jr	»	10 »
My. C. Henriquez	»	10 »
Abigail H. de Naar	»	10 »
My. Capriles	»	9 »
Murray et Correa	»	9 »
E. H. S. Benebroek Forbes	»	9 »
Jos A. Correa	»	9 »
A. A. Correa	»	9 »
A. Bethencourt et hijos	»	9 »
D. A. de Lima jr	»	9 »
Faarup et Gorsira	»	9 »
David Leon	»	9 »
D. A. Senior	»	9 »
Chrs. Jutting et hijo	»	9 »
M. F. Curiel	»	6 25
M. P. Curiel	»	6 »
Jacob L. Maduro	»	6 »
F. de Leon	»	5 »
Jacob de Sola	»	5 »
Ib. Baiz	»	5 »
B. P. Brandao	»	4 80
David Lopez Henriquez jr	»	4 50
Forbes et C.	»	4 50
Isaac A. Correa	»	4 50
Morris E. Curiel	»	4 50
L. Wederfort	»	4 50
Dr. J. J. Senior	»	4 50
Ib. P. Brandao	»	4 50
M. D. Henriquez	»	4 50
E. Römer	»	4 50
Joh Monsanto	»	4 50
Maduro Bros	»	4 50
Haseth	»	4 50
M. Daal	»	4 50
B. D. Jesurun	»	4 50
J. J. Pietersz.	»	4 50
Dania et C°	»	4 50
R. C. Henriquez	»	4 50
Jos D. Pardo	»	4 50
Manuel Pinedo et C°	»	4 50
M. B. Gorsira P.	»	4 50
M. de Castro	»	4 50
Gorsira et C.	»	4 50
Anjel J. Jesurun	»	4 50
Mordehay Henriquez C.	»	4 50
James Corsen	»	4 50
M. J. Calish	»	4 50
Isaac Gomez Casseres	»	4 50
Marius A. Correa	»	4 50
M. Neumann	»	2 25
Isaac Moron	»	2 25
E. van der Dys	»	2 25
	Fr.	773 30

Convertita in una cambiale a tre giorni vista girata per i signori J. Gäerste et C^a^., a carico dei signori Nicola Costa e figli di Genova Fr. 703
10 °|o d'aggio » 70 30
Fr. 773 30

La R. Legazione d'Italia in Madrid ha testè trasmesso al Ministero degli Affari Esteri la somma di lire 500, destinata dal municipio di Vittoria a pro dei danneggiati dalla catastrofe d'Ischia, e se ne è disposto il versamento nella cassa del Comitato centrale di soccorso in Napoli.

Le Società italiane di mutuo soccorso stabilite in Concordia e Mendoza rimasero al R. console in Buenos Ayres la somma di lire 3029 40, raccolta per venire in soccorso dei danneggiati dalla catastrofe d'Ischia; cioè la prima, lire 1737, la seconda, lire 1292 40.

La somma di lire 3026 90, ricavo netto dalle cambiali relative, venne testè inviata al Comitato centrale di soccorso in Napoli.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 5. — Il *Times* annunzia che le guarnigioni di Duem e di Kava sono giunte a Khartum.

Il *Daily News* domanda il protettorato provvisorio inglese sull'Egitto, e respinge l'intervento della Turchia o di qualsiasi altra potenza.

MADRID, 5. — La fregata austriaca *Alexandra* naufragò presso Almeria. L'equipaggio fu salvato.

L'*Epoca* smentisce che la legazione germanica a Madrid sia stata elevata al grado di ambasciata.

La Camera cominciò a discutere l'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Posada Herrera parlò de' suoi sforzi per la conciliazione falliti dinanzi ad una opposizione sistematica. Disse essere il suffragio universale la conseguenza logica dei diritti che gode il popolo spagnuolo: non proporrà pel momento la riforma della Costituzione perchè gli uffici della Camera la respingerebbero.

Salayar combatte il controprogetto dell'opposizione. Constata che i liberali inglesi, italiani e portoghesi sono riformisti; i liberali spagnuoli devono imitarli o divenire conservatori.

Canamague appoggia il controprogetto; dice che in Inghilterra, in Italia ed in Portogallo il suffragio universale non esiste, benchè quei governi sieno liberali.

LIVORNO, 5. — Il senatore Giuseppe Grixoni, generale in riposo, è morto stanotte.

LONDRA, 5. — Si ha dal Madagascar che gli Hovas perdurano nella loro resistenza, respingono assolutamente il protettorato francese e offrono di pagare un milione di franchi come indennità di guerra.

Lo *Standard* sembra credere ad un intervento eventuale della Francia in Egitto; soggiunge essere impossibile di biasimarla, tutte le potenze avendo il diritto d'invitare l'Inghilterra a ritirarsi dall'Egitto, qualora essa si senta inferiore al mandato assuntosi.

PARIGI, 5. — Si annunzia che una grande dimostrazione di protesta contro l'aggiornamento delle elezioni municipali sarà tenuta in piazza dell'Hôtel de Ville.

Secondo la *France* il progetto del nuovo credito per il Tonchino di 30 milioni sarà presentato alla metà di febbraio.

PARIGI, 5. — Il ministro della marina nominò due commissari incaricati di accordarsi coi commissari egiziani pella delimitazione del territorio di Obock.

CAIRO, 5. — La voce dell'abdicazione del kedivè è smentita. Gli abissini continuano a concentrarsi in Adua.

Fu pubblicato un decreto che sopprime la prefettura di polizia sostituendovi tre ispettori inglesi.

LONDRA, 5. — Finora non è stato dato alcun ordine per l'invio di truppe inglesi in Egitto; tutto però è pronto per imbarcare 12 mila uomini in sette giorni.

LONDRA, 5 — Il *Times* (seconda edizione) ha da Durban il seguente dispaccio in data 5 corrente: « Si ha da Madagascar: Un rappresentante del governo degli Hovas è giunto a Tamatava con pieni poteri per conchiudere la pace. I malgasci accettano l'*ultimatum* francese. Cedono alla Francia la parte settentrionale dell'isola di Madagascar, dal capo Sant'Andrea fino al capo Bellona. Il rappresentante riferirà al suo Governo, riguardo alla questione delle garanzie, ma l'accordo considerasi certo, poichè i malgasci, volendo definire la questione, accetterebbero qualsiasi condizione, eccetto il protettorato francese.

PARIGI, 5. — Lo sciopero dei cocchieri della Compagnia *L'Urbaine* è generale; brigasi molto per estenderlo ai cocchieri delle altre compagnie. Soccorsi pecuniari arrivano da tutte le parti, anche dall'Inghilterra, agli scioperanti.

PARIGI, 5. — La *Justice* annunzia che Tonino bey, secondo maestro delle cerimonie di Tewfik pascià, è giunto a Parigi, incaricato di una missione diplomatica.

Il *Petit Journal* invita il governo francese a respingere le aperture che l'Inghilterra sembra fare per mezzo dei suoi principalt organi onde attirare la Francia in Egitto.

MADRID, 5. — *Camera* — Continuando la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del Trono, Capdepont accusò il ministero di non volere realmente la conciliazione.

CAIRO, 6. — Le guarnigioni della regione del Nilo Bianco giunsero a Khartum, ove sono riuniti attualmente 6000 uomini.

PARIGI. 6 — Il *Figaro* dice che la revisione della Costituzione non soddisfa nessuno: i repubblicani moderati la credono inutile; gli intransigenti, insufficiente e sospetta; i conservatori vi sperano poco e assisteranno alla discussione come spettatori disinteressati.

BRINDISI, 6. — È giunto Mukhtar pascià. Parte per Roma.

SIRACUSA, 6. — Una numerosa cittadinanza ha assistito alla partenza per Roma del pellegrinaggio nazionale, composto dei rappresentanti degli operai, della Società Archimede di Siracusa e di altre Associazioni della provincia, che deporranno una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele. Gli operai e il sindaco di Siracusa si scambiarono cortesie affettuose, che provocarono gli applausi del pubblico.

PARIGI, 6. — Il ministro della marina ricevette da Saigon un dispaccio che dice:

« La cannoniera *Aspic* reca un telegramma di Tricou annunziante che il nuovo re dell'Annam riconobbe senza alcuna restrizione il trattato del 25 agosto.

« I negoziati di Champeaux colla Corte di Hué ottennero inoltre i seguenti risultati: affissione del trattato per cura del Consiglio di reggenza; pene severe contro i mandarini più ostili ai francesi e contro gli assassini dei cristiani; rinforzo di cento uomini al posto della Legazione francese; il Consiglio di reggenza sarebbe anche disposto a consentire alla occupazione della cittadella di Hué. »

PARIGI, 6. — Il *Temps* ha da Londra:

« Il marchese Tseng, secondo le ultime istruzioni giuntegli da Pechino, offrirà alla Francia la mediazione dell'Inghilterra o degli Stati Uniti. »

Il *National* smentisce la voce che vi siano dissensi nel gabinetto, a proposito della revisione della Costituzione.

Circa 300 socialisti si recarono al Père la Chaise alle tombe di Blanqui e degli altri comunardi. Furono pronunziati parecchi discorsi esprimenti la speranza di una rivincita della Comune e l'odio alla borghesia, e annunzianti la prossima inaugurazione di un monumento ai difensori della Comune. I dimostranti si separarono gridando: *Viva la Comune!*

È segnalata una burrasca nell'Atlantico.

NIZZA MARITTIMA, 6. — Oggi fu aperta l'Esposizione coll'intervento delle autorità del dipartimento, di cinquanta senatori e deputati, del corpo consolare, dei commissari esteri, dei rappresentanti di tutti i giornali di Parigi, e di molti italiani e tedeschi. Parlarono il sindaco Borriglione, il prefetto De Lagrange in nome di Ferry, tutti applauditissimi.

Dopo i francesi e i belgi, gli espositori italiani sono i più numerosi.

LONDRA, 6. — Assicurasi che il Consiglio abbia deciso di nominare un Comitato speciale incaricato di occuparsi degli affari d'Egitto.

CAIRO, 6. — La notizia che dei vascelli inglesi occuperanno posizioni importanti nel Mar Rosso e nel canale di Suez, è infondata. All'infuori degli ordini dati ad Hewett di proteggere gli interessi inglesi, nessuna altra misura venne presa.

Baring comunicò stamane al kedivè la risposta del Governo inglese alla nota egiziana. Il Governo inglese insiste specialmente per il ritiro delle truppe egiziane da Khartum fino alla seconda cateratta del Nilo. Il Consiglio dei ministri esaminerà oggi la risposta da darsi all'Inghilterra.

COSTANTINOPOLI, 6. — La Porta ricusa di accettare la dimissione del patriarca greco, ma insiste pel ritiro degli antichi privilegi di questo; essa dirigerà alle potenze un *memorandum* per spiegare e giustificare la sua decisione.

Cinque mila uomini partiranno pel Yemen onde sorvegliare i movimenti del Mahdi.

SOFIA, 6. — Nel discorso di chiusura dell'assemblea, il principe ringraziò i deputati per lo zelo spiegato; rilevò il voto della Camera per le modificazioni della Costituzione; soggiunse che il ministro della guerra porrà fine alla questione militare, ed espresse la speranza che i deputati, ritornando alle loro case, continueranno a prestargli il loro concorso per mantenere l'ordine e la prosperità della patria.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Le LL. MM. il Re e la Regina intervennero ier l'altro alla inaugurazione dell'Esposizione pubblica dei bozzetti pel Monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II.

Gli Augusti Sovrani, ricevuti al basso della scalinata del Palazzo delle Belle Arti da S. E. il Ministro dell'Interno, Presidente della R. Commissione, si trattennero nelle sale circa un'ora, esaminando i bozzetti che in numero di circa 100 erano esposti.

La nuova tomba di Re Vittorio Emanuele. — Sabato, alle due, la salma di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele è stata trasportata, dal luogo ov'era finora, nel nuovo *loculo* appositamente costruito nella cappella a destra.

L'interno della cappella è stato tappezzato in nero, con riquadrature in oro e in argento. Tutt'intorno sono state collocate molte corone, fra le quali spiccano quella deposta recentemente da S. A. I. il Principe Federico Guglielmo di Germania e quella del Comune di Roma.

Il *loculo*, scavato nel travertino, e rivestito da una grossa lastra di piombo, è posto in alto, circa a 6 metri dal piano del Pantheon.

Il pellegrinaggio nazionale. — Ieri e ier l'altro giunsero parecchi treni con molti veterani che prendono parte al pellegrinaggio nazionale. I primi arrivati sono stati quelli di Napoli col treno delle 11 22, poi sono giunti quelli di Ancona, quelli di Belluno, di Arezzo e di Udine, di Cuneo, Torino e Civitavecchia, e coi treni della sera altri dalle Marche e da Napoli.

Alla stazione, per iniziativa del Comitato direttivo del pellegrinaggio, c'è un ufficio per gli alloggi e le indicazioni necessarie ai pellegrini.

Il Comitato, d'accordo col Municipio, ha occupato a questo scopo parecchi edifizi pubblici, ed ha compilato una lunga nota di tutte le case le quali a un determinato prezzo hanno acconsentito ad ospitare dei pellegrini.

I pellegrini sono stati ricevuti da una Commissione di veterani, nominata dal presidente del Comitato, don Fabrizio Colonna.

Anche oggi arrivarono numerosi pellegrini da Napoli e da altri paesi.

Ferrovia aerea sul Po. — La *Gazzetta del Popolo* annunzia che durante l'Esposizione a Torino sarà posta in attività una ferrovia aerea attraverso il Po. Essa è formata con una fune che serve di rotaie, di un vagoncino sospeso con carrucola a tale fune, e di altra fune senza fine per la trazione. Il motore sarà a vapore, dell'ingegnere Taberm; il vagoncino per 12 passeggeri sarà costruito dalla ditta Grondona e C., di Milano.

L'impianto si farà in modo stabile onde poterlo conservare anche ad esposizione finita, per il passaggio del Po.

Beneficenza. — Il dottor Antonio Zambelli scrive all'*Arena* di Verona del 2, che un filantropo che desidera di conservare l'anonimo, gli inviò lire 1000 da distribuire in questo modo:

Lire 200 alla Congregazione di carità, lire 200 agli Asili Principe di Napoli, lire 200 al Ricovero di mendicità. Le altre lire 400 vennero distribuite in parti eguali fra la Lega dell'insegnamento, la Lega per i rachitici, l'Istituto dei sordo-muti e gli Ospizi marini.

STRADA FERRATA ROMA-SULMONA

COMUNE DI TIVOLI

AVVISO *per il deposito del piano parcellare e dell'elenco dei terreni da espropriarsi nella costruzione della ferrovia Roma-Sulmona (1ª parte), tronco Montecelio-Tivoli, dal confine di Marcellina al fosso dell'Opaco.*

IL SINDACO,

Visti gli articoli 17, 18, 24 e 25 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Rende noto:

1. Che in quest'ufficio comunale trovasi depositato il piano parcellare e l'elenco dei proprietari dei terreni da espropriarsi nella costruzione dei lavori di cui sopra, con la indicazione delle somme offerte ai proprietari stessi;

2. Che detto piano parcellare ed elenco starà depositato per giorni quindici consecutivi, cioè dal 3 a tutto il 18 corrente, durante il qual termine gli interessati hanno il pieno diritto di prenderne conoscenza, e presentare al sottoscritto le dichiarazioni di accettare le offerte proposte, ovvero il rifiuto delle medesime;

3. Che il presente avviso si manda pubblicare nei modi e luoghi soliti di questo comune ed inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dalla civica residenza, addì 2 gennaio 1884.

Per il Sindaco: LUDOVICO CIPRIANI, *assessore*

Il Segretario capo: CANTI.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 5 gennaio 1884.

In Europa la pressione torna nuovamente a decrescere sulle isole britanniche, conservandosi però anticiclonica intorno al centro. Nord-ovest Irlanda 749; Svizzera, Austria-Ungheria, Germania 772.

In Italia, nelle 24 ore, qualche pioggiarella; barometro quasi stazionario; brinate e gelate sull'Italia superiore, però temperatura aumentata.

Stamane cielo coperto al centro, sereno in molte stazioni al nord; venti specialmente settentrionali, generalmente deboli; barometro variabile 770 a 767 mm. Mare calmo.

Probabilità: cielo vario e venti deboli.

Roma, 6 gennaio 1884.

In Europa pressione decrescente e bassa al nord e centro. Mare nord settentrionale 736; Amburgo 755; Transilvania 775.

In Italia nelle 24 ore barometro salito alquanto sulla penisola salentina; brine e gelate al nord e venti deboli.

Stamani cielo coperto o nebbioso al nord; sereno sull'Italia inferiore; venti debolissimi del 4° quadrante; barometro livellato intorno a 770 mm.

Mare calmo.

Probabilità: cielo nuvoloso con qualche pioggia specialmente al nord; venti deboli giranti al 3° quadrante.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 6 gennaio.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	4,8	— 3,8
Domodossola	coperto	—	6,2	— 2,4
Milano	coperto	—	6,3	— 1,7
Verona	nebbioso	—	9,1	0,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	9,8	— 0,2
Torino	nebbioso	—	5,8	— 0,5
Alessandria	nebbioso	—	5,6	1,5
Parma	nebbioso	—	7,4	0,3
Modena	nebbioso	—	9,0	— 0,4
Genova	nebbioso	calmo	12,7	10,0
Forlì	1/4 coperto	—	8,0	0,0
Pesaro	sereno	calmo	8,1	— 1,2
Porto Maurizio	coperto	calmo	13,0	7,4
Firenze	nebbioso	—	9,8	3,5
Urbino	sereno	—	6,8	2,5
Ancona	sereno	calmo	8,5	3,0
Livorno	coperto	calmo	9,8	7,4
Perugia	coperto	—	8,1	3,4
Camerino	1/4 coperto	—	4,6	0,8
Portoferraio	coperto	calmo	14,2	10,8
Chieti	sereno	—	9,2	2,0
Aquila	sereno	—	5,3	— 4,1
Roma	3/4 coperto	—	12,9	3,0
Agnone	sereno	—	10,4	0,3
Foggia	sereno	—	11,6	2,8
Bari	sereno	calmo	10,0	4,2
Napoli	sereno	calmo	11,1	7,4
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	7,0	1,0
Lecce	sereno	—	12,2	1,6
Cosenza	sereno	—	10,8	— 0,5
Cagliari	coperto	calmo	16,0	7,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	13,0	10,0
Palermo	coperto	legg. mosso	17,8	8,2
Catania	sereno	calmo	12,2	4,5
Caltanissetta	sereno	—	10,0	1,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	16,1	8,9
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	13,0	6,3

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

5 GENNAIO 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	770,2	769,5	769,0	770,8
Termometro	3,4	10,4	12,6	7,2
Umidità relativa	66	61	59	83
Umidità assoluta	3,89	5,78	6,40	6,28
Vento	N	NNW	NE	ENE
Velocità in Km.	0,0	0,0	1,0	0,0
Cielo	coperto e caligine	cirro cumuli	pochi cumuli	velato e caligine

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 12,9; R. = 10,32 | Min. C. = 1,0; R. = 0,80.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

6 GENNAIO 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,9	770,2	769,7	769,0
Termometro	3,8	10,7	11,1	10,3
Umidità relativa	83	60	71	83
Umidità assoluta	5,01	5,72	6,96	7,79
Vento	N	N	SW	SE
Velocità in Km.	1,5	0,0	6,5	0,0
Cielo	sole fra nubi	q. coperto	coperto	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 12,0; R. = 9,6 | Min. C. = 3,0; R. = 2,4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 5 gennaio 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI — CONTANTI		CORSI MEDI — TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	90 12 1/2	—	90 12 1/2	90 10	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	93 65	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	90 65	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	94 15	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0.	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	—	500	431 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	965 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	510 »	—	510 »	509 75	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	472 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	1° gennaio 1884	500	250	509 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	437 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° gennaio 1884	500	500	851 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	486 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1057 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	200 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1884	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	304 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 07 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	24 98
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1884) 90 07 1/2, 90 12 1/2 fine corr.
Banca Generale 509 50, 510 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 4 gennaio 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 89 816.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 87 646.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 54 587.
Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 53 045.

V. TROCCHI, *presidente*.

(2ª *pubblicazione*)

Strade Ferrate dell'Alta Italia

In coerenza a deliberazione del Consiglio d'amministrazione di queste strade ferrate, si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, a tenore degli articoli 50 e 59 dello statuto della Società per le strade ferrate del Monferrato, il giorno 21 gennaio 1884, alla ora 1 pom., in una delle sale del padiglione sud-est della stazione di Torino, Porta Nuova, si procederà alla **decima** estrazione a sorte delle *azioni* privilegiate della linea *Cavallermaggiore-Bra*, ed alla **diciottesima** estrazione a sorte delle *obbligazioni* della linea *Cavallermaggiore-Alessandria*.

Le quantità da ammortizzarsi, mediante estrazione nell'anno 1884, sono di 27 azioni e di 89 obbligazioni, ed il relativo rimborso avrà luogo alla pari, a cominciare dal giorno 1° luglio 1884.

Milano, 17 dicembre 1883.

63 IL DIRETTORE DELL'ESERCIZIO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI RAVENNA

AVVISO DI SEGUITO DELIBERAMENTO — Appalto dei lavori per la manutenzione delle palafitte del Porto Canale Corsini durante il triennio 1884-1886.

Il suddetto appalto essendo oggi stato deliberato col ribasso di lire 28 28 per cento sul prezzo d'asta di lire 229,845 72, e quindi per la somma di lire 164,845 36, il giorno 18 corrente mese, alle ore 12 meridiane, scadrà il termine utile per la presentazione delle offerte dirette a migliorare almeno del ventesimo l'indicato prezzo, sotto l'osservanza delle condizioni del relativo capitolato e delle avvertenze contenute nell'avviso delli 12 dicembre ultimo scorso.

Ravenna, 2 gennaio 1884.

123 *Il Segretario:* F. GELOSI.

INTENDENZA DI FINANZA DI POTENZA

AVVISO D'ASTA (N. 1) *per la vendita dei beni nell'interesse esclusivo del Demanio, in conformità della legge 21 agosto 1862, num. 793, del regolamento approvato con Regio decreto 14 settembre 1862, num. 812, e delle istruzioni ministeriali 19 gennaio 1875.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 7 febbraio prossimo, in Potenza, e presso l'ufficio di questa Intendenza, alla presenza di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per la vendita a favore dell'ultimo migliore offerente dello stabile infradescritto, costituente i lotti 8 e 9 dell'elenco 75 (C. E.)

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato le somme infraindicate nelle colonne 8 e 9.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'art. 9 del capitolato.

6. Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, nonchè dei precedenti, saranno a carico degli aggiudicatari.

7. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, tra le quali va notata quella riflettente il prezzo d'aggiudicazione, stabilendosi cioè doversi pagare in cinque rate annuali il prezzo d'aggiudicazione superiore alle lire diecimila, ed in dieci rate annuali il prezzo inferiore a lire diecimila, qual capitolato, nonchè l'elenco di stima e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pom. nell'ufficio suddetto.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione, nè si procederà a secondo incanto.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione pel corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. A norma dell'articolo 160 del decreto legislativo 14 luglio 1866, n. 3121, al contratto di vendita sarà applicata la comune tassa proporzionale di registro a carico degli aggiudicatari, i quali sottostaranno anche al pagamento delle altre tasse contemplate dalle vigenti leggi sul bollo e sul notariato.

Il prezzo delle scorte sarà versato in unica soluzione insieme alla prima rata del prezzo dello stabile alienato, e l'aumento che si certificherà nell'incanto s'intenderà ripartito proporzionatamente al valore dello stabile ed a quello delle scorte.

Avvertenze. — Si procederà a termini degli articoli 104, lettera *F*, del Codice penale toscano, 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

Il prezzo d'incanto è fissato sulla base di offerta di lire 95,000, ricevuta e garantita con deposito.

N. dell'elenco	Numero del lotto nell'elenco	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO servito di base all'ultimo incanto	PREZZO in base a cui si apre il presente incanto	DEPOSITO PER cauzione delle offerte	DEPOSITO PER le spese o tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
			Ettari	Tomoli					
75	8	Nel comune di Matera — Provenienza C. E — Prima parte della masseria Rifezza o Rifeccia. Lama Fraola e Visciglio. In catasto articolo 932, sez. E, nn. 6 e 7	176 94 50	430	38,748 04	95,000 »	9500 »	5500 »	200 »
»	9	Nel comune di Matera — Provenienza C. E — Seconda parte della masseria Rifezza o Rifeccia. In catasto articolo 932, sez. E, nn. 6 e 7. Questi due lotti, della estensione effettiva di tomola 816, costituiscono un latifondo, situato in una ridente contrada a circa 16 chilometri da Matera. Al lato sud-ovest vi sono due lamioni di metri 27×15 ciascuno per ricovero di animali, ed una casetta per ricovero dei custodi del gregge. L'acquirente ha diritto di servirsi dell'acqua del gran serbatoio posto vicino ai lamioni. Nel lato orientale vi è un'altra casetta con pozzo, e nel lato boreale vi è un altro vano a fabbrica. Quasi tutto il fondo è ottimo, seminatorio e pascolo, essendovene poco in pendio non atto a coltura, e la rendita netta è calcolata in lire 6100.	158 83 90	386	41,521 48				

Potenza, 30 dicembre 1883.

98 *Il Segretario:* NICOLA DE COLLUTIIS.

N. 441.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 26 gennaio 1884, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Catania, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1884 al 31 marzo 1893) del tronco della strada nazionale Termini-Taòrmina, compreso fra Montelavano e Cerami, di lunghezza metri 40,039 30, escluse le traverse degli abitati di Sperlinga e Nicosia, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 33,690.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 agosto 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Catania.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2000, ed in una mezz'annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 31 dicembre 1883.

114 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI del secondo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che il procedimento d'incanti di cui negli avvisi d'asta in data 19 novembre e 10 dicembre 1883, e nell'avviso di provvisorio deliberamento in data 31 dicembre detto anno, per superiore disposizione è annullato, e che il giorno 21 del corrente mese alle ore 12 meridiane, nella sala per gl'incanti, sita alla strada S. Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto avanti il direttore della suddetta Direzione delegato dal Ministero della Marina, per lo appalto della fornitura di

Tela cotonina ed olona, per la presunta complessiva somma di lire 122,665 46.

La consegna avrà luogo nella sala di ricezione del Regio Arsenale di Napoli, nel modo specificato nelle relative condizioni d'appalto.

L'appalto formerà un sol lotto, e l'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira una e chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso a ragione di un tanto per cento che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

Saranno ammessi a concorrere all'asta soltanto i proprietari o i rappresentanti legalmente riconosciuti di stabilimenti atti alla fabbricazione del genere che si richiede.

Questa attitudine dovrà essere accertata per mezzo di speciale certificato rilasciato da uno dei direttori degli armamenti nei tre Dipartimenti marittimi.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 12,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata. Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 9 febbraio prossimo.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e Direzioni degli armamenti di Spezia e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o alle Direzioni degli armamenti del 1° e del 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione per il giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 1800.

Napoli, 5 gennaio 1884.

107 *Il Segretario della Direzione:* MARIANO FERGOLA.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso d'Asta (N. 1)

per nuovo incanto in seguito ad offerta fatta nei fatali.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 53 per cento sui prezzi ai quali nell'incanto del 29 dicembre 1883 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 20 dicembre 1883, per la

Costruzione di una palestra ginnastica per il Collegio militare di Roma, per l'ammontare di lire 40,000, nel termine di giorni ottanta (80),

per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 15 07 per cento e di lire 5 53 per cento, residuasi il suo importare a lire 32,093 35.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, in via del Quirinale, n. 11, secondo piano, al nuovo incanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 11 antim. del giorno 16 gennaio 1884, sulla base del sopraindicato prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche vi sia una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta provvisoria di avere eseguito presso un'Intendenza di finanza del Regno il deposito di lire quattromila (4000) in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, del valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito, ovvero fare detto deposito presso questa Direzione dalle ore 8 e mezza alle 10 e mezza antimeridiane del giorno dell'incanto.

Dovranno inoltre presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e corredati dei certificati suddetti, prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Roma, li 4 gennaio 1884.

Per la Direzione

125 *Il Segretario:* C. V. MERLANI.

Deputazione provinciale di Palermo

Avviso d'Asta *per definitivo deliberamento.*

Il giorno 9 andante dicembre ebbe luogo l'incanto per la vendita dei diversi corpi urbani, siti in Carini, e restarono aggiudicati:

Il primo lotto — Casa in via del Corso, con entrata al n. 145, consistente in corpi a pianterreno, ammezzati, piano solerato, e corpi soprastanti, confinanti al nord-ovest colla via del Corso, al sud-ovest col vicolo Manganelli, al sud-est col vicolo Pistone, ed al nord-est con la casa n. 4 nel vicolo Pistone e con la proprietà del signor Vincenzo Ferrigno ed Antonino Amato, Al sig. Giuseppe D'Amico, per la persona da nominare, per il prezzo di lire 36,700.

Il secondo lotto — Catodio nel vicolo Pistone, n. 4, confinante al sud-est col vicolo Pistone, a sud-ovest col primo lotto, a nord-ovest con la proprietà del sig. Giuseppe Passalacqua,

Al suddetto, come sopra, per lire 1505.

Essendosi nel termine utile, cioè il giorno 22 andante, dal signor Pasquale Lo Vecchio di Giovanni Battista, da Carini, qual commissionato del signor Giacomo Pecoraro, presentata offerta dell'aumento del vigesimo sui detti prezzi di aggiudicazione, si avverte il pubblico che si procederà alle ore 12 meridiane del giorno di domenica 20 del prossimo gennaio, in Palermo, nel locale delle riunioni ordinarie della Deputazione provinciale, entro il palazzo Comitini, via Macqueda, al diffinitivo deliberamento, per asta pubblica, col metodo della candela vergine, in favore di colui che risulterà il migliore oblatore in aumento della somma di lire 38,535 pel primo lotto, e della somma di lire 1580 25 pel secondo lotto.

In difetto di concorrenti, i lotti anzicennati resteranno diffinitivamente aggiudicati al signor Giacomo Pecoraro.

Art. 1. Restano a peso dell'acquirente la fondiaria, la cura dell'acqua, ed ogni altro peso efficiente.

Art. 2. Il prezzo dovrà essere versato in unica soluzione.

Art. 3. Potrà però quello del primo lotto essere pagato in quattro uguali rate annue, con gli interessi a scalare 5 per cento.

Art. 4. Ogni offerente dovrà depositare, unitamente alle offerte, una somma eguale al ventesimo delle lire 38,535 relative al 1° lotto, e delle lire 1580 25 relative al secondo lotto.

Art. 5. Le spese tutte dell'asta, dell'atto di vendita, tasse di registro sono a carico dell'aggiudicatario.

A qual uopo ogni offerente, oltre al ventesimo di cui sopra, dovrà depositare, al momento della offerta, lire 1000 pel primo lotto, e lire 300 pel 2°.

Da oggi a tutto il giorno 20 gennaio 1884 restano depositate presso la segreteria della Deputazione provinciale la perizia dell'ufficio tecnico provinciale, con la descrizione dei corpi posti in vendita ed il relativo capitolato.

Palermo, 29 dicembre 1883.

121 *Il Notaro della provincia:* FILIPPO LIONTI SCAGLIOSI.

Direzione del Genio Militare di Milano

Comando locale di Brescia

Avviso d'Asta *di deliberamento d'appalto.*

A termine dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5882, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta 23 dicembre 1883, per

Costruzione di una caserma per uno squadrone di cavalleria in Bergamo, per la spesa di lire 150,000 (lire centocinquantamila),

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 3 30 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo dell'ammontare netto risultante in lire 145,050 scade alle ore 11 antimeridiane del giorno 8 gennaio 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta stesa su carta filigranata con bollo ordinario di una lira, accompagnata dai documenti prescritti col succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio del Comando locale suddetto, dall'ora una alle 4 pom. di ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e fino alle 11 ant. del giorno 8 gennaio 1884.

Sarà facoltativo agli accorrenti di presentare le loro offerte agli uffici delle Direzioni dell'arma di Milano, Verona e Piacenza; di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente al Comando locale appaltante prima della scadenza dei fatali, e se non saranno accompagnate dai documenti sopraccennati e dalla ricevuta del deposito fatto presso una delle Intendenze di finanza ove risiedono gli uffici di Direzione predetti come sopra delegati a ricevere le offerte.

Brescia, 2 gennaio 1884.

Per la Direzione
130 *Il Segretario:* M. PILOTTA.

SOCIETÀ ANONIMA della Ferrovia Albano-Anzio-Nettuno

L'assemblea generale di questa Società, in adunanza del 28 giugno 1883, a rogito Venuti, ha deliberato di fare un'aggiunta all'art. 2 del suo statuto per estendere l'obbietto della Società all'acquisto e rivendita di terreni, all'impianto ed esercizio di bagni, alla navigazione fluviale e di cabotaggio, alla pesca e alla piscicultura, a imprese di costruzione di case e di alberghi, di porti, di magazzeni generali e di altre opere inservienti al commercio marittimo, di fornaci e di cave a lavori idraulici e di bonifica, ad ogni operazione connessa e a quanto si credesse utile allo sviluppo dei comuni di Albano, Anzio, Nettuno e limitrofi.

Deliberò inoltre di modificare l'art. 5 dello statuto, aumentando il capitale sociale a tre milioni, diviso in seimila azioni di cinquecento lire ciascuna, e di uniformare lo statuto al nuovo Codice di commercio.

L'assemblea della stessa Società, in altra adunanza del 3 settembre 1883, deliberò di intitolarsi *Società delle ferrovie secondarie Romane*, di portare a dodici il numero dei consiglieri, di sopprimere i consiglieri supplenti, e che alla nomina degli amministratori mancanti fino alla convocazione dell'assemblea provvedessero gli altri amministratori e i sindaci riuniti, modificando analogamente gli articoli 1, 13 e 14 dello statuto sociale.

La presidenza poi della stessa Società, per delegazione avutane, uniformò l'intiero statuto al nuovo Codice di commercio, sostituendo agli articoli del vecchio Codice richiamati nello statuto quelli corrispondenti del nuovo, modificando gli articoli 7, 8 e 9 nel senso che le azioni non possano trasformarsi al portatore fino a che non sia completato il versamento del loro valore nominale; introducendo nell'articolo 10 la diffida per gli azionisti morosi; portando nell'articolo 15 a centoventi le azioni da depositarsi dagli amministratori a garanzia della loro gestione; prescrivendo coll'art. 18 che le deliberazioni del Consiglio debbono esser prese coll'intervento della metà almeno del numero degli amministratori; stabilendo all'articolo 23 che le obbligazioni degli amministratori saranno regolate dagli articoli 147 e seguenti del nuovo Codice; indicando nell'art. 24 il diritto di recesso degli azionisti e quello di rimborso, nei casi e nei modi previsti dallo articolo 158 del nuovo Codice; esprimendo all'art. 25 che gli amministratori non possono nelle assemblee essere mandatari; restringendo nell'art. 27 al mese di marzo la convocazione dell'assemblea ordinaria, e rendendo obbligatoria la convocazione della straordinaria, quando sia richiesta su oggetti determinati dai rappresentanti di un quinto del capitale; stabilendo nell'articolo 28 che la convocazione dell'assemblea si annunzi nella *Gazzetta Ufficiale*, e che l'abbreviazione del termine di convocazione possa farsi fino a otto giorni nel solo caso di seconda convocazione; disponendo nell'art. 31 che pei verbali dell'assemblea sia tenuto un apposito registro; affidando nell'articolo 34 ai sindaci di completare fino all'assemblea il proprio Collegio in caso di vacanza; rendendo facoltativo nell'art. 35 l'intervento dei sindaci alle sedute dell'assemblea e del Consiglio; prescrivendo nell'art. 38 il deposito alla cancelleria del Tribunale di commercio dei bilanci approvati, della relazione dei sindaci e del verbale dell'assemblea; e facendo infine precedere nella distribuzione degli utili, di cui all'art. 40, il prelievo della quota destinata alla riserva.

Questa pubblicazione fu ordinata dal Tribunale civile di Roma con decreto 24 dicembre 1883, in omaggio al disposto dell'articolo 96 del Codice di commercio.

Tribunale di commercio di Roma.

Si attesta che gli atti sopramenzionati sono stati oggi depositati nella cancelleria del suddetto Tribunale, ed annotati nel registro d'ordine del corrente anno al n. 2, ed in quello delle Società del 1883 al n. 59, e che gli atti stessi vengono conservati nel volume 1° Documenti, elenco n. 2.

Roma, 5 gennaio 1883.

133 *Il Vicecancelliere:* G. NERI.

Società delle Miniere di Montevecchio

AVVISO.

Non avendo potuto avere luogo per difetto di numero l'assemblea ordinaria degli azionisti convocata pel 29 dicembre decorso, l'assemblea medesima si riunirà in seconda convocazione il 26 gennaio corrente, a forma del precedente avviso pubblicato il 5 dicembre 1883 nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi della Regia Prefettura di Genova, col medesimo seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio 1882-83;
2. Relazione del gerente;
3. Relazione dei revisori dei conti 1882-83;
4. Nomina della Commissione per la revisione dei conti della campagna 1883-84.

Roma, 4 gennaio 1884.

112 *Il Gerente:* G. M. SOLINAS APOSTOLI E C.i

(2ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI FROSINONE.

Asta volontaria di beni immobili.

Bando.

Il sottoscritto notaio delegato dal Tribunale civile di Frosinone, con sentenza 19 giugno 1883, registrata il 20 detto, e notificata il 19 e 21 luglio successivo, rende noto al pubblico che nel giorno 3 marzo 1884, alle ore 11 antimeridiane, nello studio del sottoscritto medesimo, posto in Frosinone nella via Cavour, n. 62, sopra istanza dei coeredi della bo: me: del fu Francesco cav. Renna, si procederà alla vendita dei seguenti stabili, appartenenti al patrimonio ereditario di detto defunto, autorizzata dal suddetto Tribunale con la surrichiamata sentenza 19 giugno 1883, e con le condizioni qui appresso stabilite.

Descrizione degli stabili in territorio di Frosinone.

1. Mola, denominata *Mola Nuova*, a due palmenti, in mappa sez. 1ª, numeri 307 e 309, alimentata dalle acque provenienti dal fiume Cosa, stimata lire 85,183 80.

2. Mola, denominata *Mola Vecchia*, a tre palmenti, alimentata parimenti dallo stesso fiume, stimata lire 85,280.

Condizioni della vendita.

1. La vendita di detti stabili sarà effettuata in un solo lotto e deliberata al maggiore offerente.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo complessivo di lire 153,417 49, diminuito di un decimo da quello attribuito come sopra agli stabili suddescritti dalla perizia giudiziale, redatta dai periti signori Pietro Poggioli, Luigi Giuochi e Leopoldo Cioccolani, la quale tre giorni prima della vendita sarà visibile nello studio dell'infrascritto notaro insieme ai relativi titoli.

3. Nella gara all'incanto l'aumento non sarà minore di lire venti.

4. Gli immobili saranno venduti con tutti i diritti e servitù sì attive che passive.

5. L'aggiudicatario prenderà detti immobili nello stato in cui si trovano all'epoca dell'aggiudicazione, senza aver diritto a riduzione per deterioramenti che per avventura si fossero verificati, e qualunque aumento o riduzione sarà a suo detrimento o vantaggio.

Tutte le tasse ordinarie e straordinarie saranno a carico del compratore, a datare dal giorno dell'aggiudicazione definitiva, come da detto giorno avrà diritto alla percezione dei prodotti degli immobili aggiudicati.

7. Le spese d'incanto e delibera, sua notificazione e trascrizione saranno a carico del compratore.

8. Ogni aspirante all'asta dovrà preventivamente depositare nello studio dell'infrascritto notaro il decimo del prezzo, salvo che ne venisse dispensato, in analogia all'art. 672 del Codice di procedura civile, il quale decimo sarà imputato nel prezzo totale degli immobili, che al momento dell'aggiudicazione sarà pagato nelle mani dello stesso notaro infrascritto.

9. Dovrà inoltre depositare come sopra la somma di lire 8000, importo approssimativo delle spese, di cui all'art. 7 di questo bando.

10. Mancandosi ad una delle condizioni suespresse, si procederà alla rivendita degli immobili a tutto carico dell'acquirente.

Dalla residenza dell'infrascritto notaro, posto ove sopra, questo di 29 dicembre 1883.

Il procuratore FIL. avv. DORI.
Il notaro delegato
74 CESARE TROCCOLI.

SOCIETÀ ANONIMA
del Tramvia Pinerolo-Perosa-Argentina

SEDE IN PINEROLO

Capitale sociale lire 750,000 — Versato lire 609,920.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 27 del prossimo venturo gennaio, alle ore 2 pomeridiane precise, in una sala della stazione sociale di Pinerolo, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione, con presentazione del bilancio al 31 dicembre 1883;
2. Relazione dei signori sindaci sull'esercizio parziale del 1882 e su quello del 1883;
3. Liberazione delle azioni depositate a titolo di cauzione da amministratori che cessarono di far parte del Consiglio;
4. Modifiche allo statuto sociale;
5. Nomina di cinque amministratori e di tre sindaci con due supplenti.

Pinerolo, 29 dicembre 1883.

120 LA DIREZIONE.

SOCIETÀ ANONIMA
per la vendita dei Beni del Regno d'Italia

avente sede in Roma in via Due Macelli, n. 79.

Capitale nominale L. 10,000,000 — Capitale versato L. 4,000,000

Avviso.

Si fa noto che nell'assemblea generale straordinaria degli azionisti della detta Società, tenutasi il 15 andante mese, ad unanimità venne approvata la messa in liquidazione di tal Società, nominando con pieni poteri in stralciari i signori Balduino comm. Domenico, Caranti comm. Biagio, Giacomelli commendatore Giuseppe, Incisa march. Camillo, e Piccioli cav. Francesco, « coll'incarico di procedere alla liquidazione dell'attivo e passivo della Società, « conferendo loro all'uopo, oltre le attribuzioni loro accordate dal Codice di « commercio vigente, anche le seguenti, cioè vendere senza incanti, tanto « parzialmente, quanto in massa, ogni sorta di beni mobili od immobili, e « realizzare il prezzo nel modo che giudicheranno più utile, nominare arbitri « inappellabili sopra qualunque controversia, e fare insomma qualunque operazione utile, a loro giudizio, per la liquidazione della Società, nessuna « esclusa nè riservata, a senza alcun vincolo e senza bisogno di alcuna autorizzazione speciale, ancorchè fosse richiesta per legge, con autorizzazione « pure di procurarsi i fondi occorrenti, a loro giudizio, per la più utile di« sposizione o liquidazione delle cose sociali. »

Ne fissò il trattamento in 5 per cento sulle somme che verranno distribuite agli azionisti, intendendo di consolidare in quelli che restano i poteri di coloro fra gli stralciari che per rinuncia od altre cause venissero eventualmente a cessare, purchè non rimangano in numero minore di tre.

Adunatisi poi i sunnominati stralciari, deliberarono nominare un presidente e un vicepresidente, ai quali spetti separatamente la rappresentanza e la firma degli atti sociali, e quindi elessero a presidente il comm. Domenico Balduino, e a vicepresidente il comm. Giuseppe Giacomelli.

Roma, 28 dicembre 1883.

Il Vicepresidente della Commissione di stralcio
GIACOMELLI.

Tribunale di commercio di Roma.

Si attesta che l'atto summenzionato è stato annotato nel registro d'ordine, al n. 267, ed in quello delle Società, n. 26, e che viene conservato nel volume 3° Documenti, elenco n. 175.

Roma, 28 dicembre 1883.

118 *Il Cancelliere*: REGINI.

AVVISO.

Sull'istanza del sig. Ambrosini Antonio, elettivamente domiciliato in via della Colonna, 41, presso l'avvocato Italiani,

Io sottoscritto usciere della Regia Pretura del 3° mandamento di Roma, ho notificato a Stignani Francesco la sentenza del sig. pretore del 3° mandamento di Roma, del 4 dicembre corrente, pubblicata il giorno stesso, con cui si ordina all'intimato nel termine di giorni quindici di prestare il consenso per la cancellazione dell'ipoteca scritta in di lui favore all'ufficio delle ipoteche di Roma il 16 luglio 1873, vol. 854, art. 8, a carico di Daniele Schifi, sopra un terreno ortivo, vignato, in territorio di Tivoli, vocabolo Reale o Pecorelle, distinto in catasto coi nn. 148, 149, ed in difetto si autorizza la cancellazione d'ufficio.

Roma, 3 gennaio 1884.

85 L'usciere DOMENICO PECCHIOLI.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si rende noto che nell'udienza del 15 febbraio prossimo, innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del signor Alessandro Narducci, si procederà, in danno di Francesco e Temistocle Felici, allo incanto dei seguenti immobili, posti in Monte Compatri, alle condizioni stabilite nel bando depositato nella cancelleria di detto Tribunale:

Terzo piano della casa num. 13, segnato in mappa num. 3852, in via dei Fienili.

Tinello e grotta nella stessa via, segnati allo stesso numero di mappa.

Canneto in contrada Pedicata, in mappa n. 697 rata, sez. 1ª.

I suddetti fondi sono gravati del tributo diretto in complesso di lire 21 e cent. 18.

101 LUIGI AVV. SECRETI.

REGIA PRETURA 109
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Con decreto 31 dicembre 1883, il pretore di questo mandamento, sulla istanza del signor avv. Ferrantini Benedetto, nominava a curatore alla eredità giacente del fu conte Antonio Forcella, morto in Napoli, il sig. avvocato Valle Francesco, onde preceda all'inventario e a quant'altro, ecc.

Dalla cancelleria della Pretura del 2° mandamento di Roma, li 4 gennaio 1884.

Il canc. G. MANGANO.

(2ª *pubblicazione*)
ESTRATTO DI DOMANDA.

Concettina e Caterina sorelle Graffagnini fu notar Nicolò, domiciliate in Nicosia, con domanda 31 ottobre 1883, chiedono al Tribunale civile di Nicosia, lo svincolamento della rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, già vincolata per cauzione del defunto notaro Graffagnini Nicolò, colla residenza in Sperlinga, come per polizza di lire 85, di numero 1318 del registro posizione, certificato n. 2061, dichiararsi che tale rendita si appartiene alle istanzanti metà per ciascuna, ed ordinarsi che tale rendita nominativa si converta in rendita al latore, dividendola in due certificati di lire 42 50, da consegnarsi alle due sorelle Concettina e Caterina Graffagnini fu notar Nicolò, da Nicosia, uno per ciascuna di esse, onde poterne disporre a loro piacimento.

Per estratto conforme, da inserirsi per due volte nel Giornale degli annunzi legali del Regno,

Nicosia, 30 novembre 1883.

7402 AVV. VITO OLIVA proc.

(1ª *pubblicazione*)
ESTRATTO DI BANDO.

Nel giorno 6 febbraio 1883, innanzi il Tribunale civile di Civitavecchia, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi espropriati in danno del signor Ugolini Giovanni, e ad istanza del signor Castellani Antonio:

1. Terreno seminativo in contrada Piazza San Martino, della quantità superficiale di centiare 50, pari ad are 5, segnato in mappa col n. 593, confinante da tre lati colla strada, Lucidi Ildebrando ed Ospedale, per la sola metà, spettando l'altra metà al signor Pietro Benedetti a partire dal fondo dello stesso Benedetti, gravato dell'annuo tributo di lire 0 52.

2. Terreno seminativo in contrada Gingarano, della quantità superficiale di centiare 30, pari ad are 3, segnato in mappa, sez. 1ª, col n. 621, confinante piazza, via degl'Archi, Lucidi Ildebrando, per la sola metà, spettando l'altra metà al signor Pietro Benedetti, partendo dal fondo urbano dello stesso Benedetti, gravato dell'annuo tributo di lire 0 35.

3. Casa civile in via delle Torri, ai civici numeri 59, 61, 63, via degl'Archi, ai civici numeri 41, 46, 48, ed in via dell'Archetto al civico n. 49, confinante come al terreno precedente, e gravato del tributo annuo di lire 46 87.

La vendita si farà in due lotti, comprendendo il primo i terreni descritti ai nn. 1 e 2, e l'altro descritto nel numero 3.

L'incanto verrà aperto sul prezzo del primo lotto di lire 26 10 per i due fondi rustici, e per il secondo lotto, cioè fondo urbano, sul prezzo di lire 2812 20, prezzo offerto dal creditore a mente dell'art. 663 Codice procedura civile.

Civitavecchia, 5 gennaio 1884.

127 AUGUSTO LORETI canc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.